



Fondazione  
di Sardegna



uniss  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

## COMUNICATO STAMPA

### CORECOM SARDEGNA - PREMIO GIANNI MASSA

Prima edizione

Giornalismo/Università/Scuola

**SASSARI**

Edizione 2018-19 con Patrocinio del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna  
in collaborazione con Giulia giornaliste Sardegna che dedica la sezione Giornalismo a  
Maria Piera Mossa

La parità di genere resta ancora fortemente condizionata dagli stereotipi e dalla cultura sessista, spesso promossi anche nei media, nei quali le donne continuano a essere marginalizzate e rappresentate attraverso immagini negative e degradanti. Ma le disparità di genere si costruiscono e si riproducono anche a partire dal linguaggio e dalle immagini diffuse dai mezzi di comunicazione, il cui impatto sulle norme culturali e sul modo in cui si formano ed evolvono le rappresentazioni sociali associate sia a donne che a uomini è significativo.

Promuovere allora il rispetto della dignità umana e una rappresentazione equilibrata e non stereotipata delle donne nei media, così come sensibilizzare i cittadini su questi temi e contrastare tutte le forme di discriminazione attraverso l'istruzione, la formazione e l'informazione, è fondamentale per lo sviluppo di una società democratica, come sottolineato dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 17 aprile 2018 sulla parità di genere nel settore dei media nell'Unione europea.

**In questo contesto il CORECOM**, il Comitato per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna presieduto da Mario Cabasino, preposto alla promozione di adeguate iniziative affinché il principio del pluralismo dei contenuti e dei mezzi informativi trovi effettiva applicazione sul territorio regionale, per le iniziative dell'annualità 2018-19, **in collaborazione con Giulia giornaliste Sardegna** (Giornaliste Unite Libere Autonome) coordinata da Susi Ronchi, ha indetto la prima edizione del **Premio CORECOM Sardegna "Gianni Massa"** dedicato al rapporto tra media e parità di genere, intitolato ad uno dei protagonisti della storia del giornalismo in Sardegna che si è distinto anche per il suo profondo impegno professionale e civile, scomparso nel 2015 a 79 anni. <<*Un maestro, un giornalista di razza, un uomo con un grande cuore e una grande sensibilità nei confronti dei più deboli. Anche per questo il Corecom Sardegna ha voluto dedicargli questo premio. Ma non solo: Gianni Massa è stato presidente del Corerat, l'organismo che ha preceduto il Corecom e che dello stesso Corecom è stato padre lavorando intensamente alla stesura della legge istitutiva. Una nuova iniziativa frutto della intensa e ottima collaborazione che si è instaurata tra il Comitato regionale delle Comunicazioni e Giulia giornaliste Sardegna*>>, commenta Mario Cabasino, presidente del Corecom.

Il Premio è suddiviso nelle tre sezioni "**Giornalismo**", dedicato alla programmista e regista della Rai Piera Mossa, "**Università**" e "**Scuola**", e si sviluppa in un percorso articolato che include anche



Associazione  
Stampa  
Sarda



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI



Fondazione  
di Sardegna



uniss  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

il coinvolgimento degli studenti. <<Il Premio si ispira ai valori di un trinomio inscindibile Istruzione/Formazione /Informazione che costituisce il cardine della professione giornalistica. Il progetto infatti si sviluppa come un percorso integrato che abbraccia le tre fasi di un processo di crescita personale che va dalla scuola all'università fino alla professione, nella consapevolezza che i media svolgono una funzione sociale quindi assumono una responsabilità di genere nel superamento dei vecchi modelli culturali>>, spiega Susi Ronchi, coordinatrice di Giulia giornaliste Sardegna.

Giulia giornaliste Sardegna è un'associazione impegnata nel contrastare le disparità di genere legate agli stereotipi nei media e la cultura delle divisioni e delle disuguaglianze. Fa parte della rete nazionale di Giulia (Giornaliste Unite Libere Autonome) che coinvolge più di 1000 giornaliste in Italia, impegnate nella sensibilizzazione della società civile, così come della categoria professionale, sui temi del rispetto e della parità di genere nell'informazione, contro ogni forma di violenza e discriminazione attraverso parole e immagini.

#### LA CONOSCI GIULIA? - INIZIATIVE LEGATE AL PREMIO

**Tra le attività principali del Premio “Gianni Massa” l'ideazione e la realizzazione dello spettacolo “La conosci Giulia?”**, dissacrante commedia a cura di Giulia giornaliste Sardegna e Corecom con la produzione di Lucido Sottile e la regia di Tiziana Troja (sua la drammaturgia insieme a Vito Biolchini). Una rappresentazione scritta a più mani da undici “Giulie” giornaliste della Sardegna che affronta il difficile rapporto tra media, linguaggio e discriminazioni di genere, attraverso i ritmi incalzanti e vivaci della commedia, per offrire spunti di riflessione tra sketch divertenti e monologhi comici e drammatici, e contribuire a formare quella consapevolezza collettiva necessaria per conquistare il diritto democratico della parità fra i generi.

**La pièce teatrale debutterà al Teatro Verdi di Sassari il 12 gennaio 2019, alle ore 21.00, ed è promossa in collaborazione con la Fondazione di Sardegna. Testimonial d'eccezione per la prima sassarese sarà Daniela Scano, firma del quotidiano La Nuova Sardegna, impegnata nel sociale e promotrice di tante iniziative sull'uguaglianza dei generi.**

“La conosci Giulia?” ha registrato nelle due date cagliaritanee di ottobre e novembre il sold out con una lista d'attesa di quasi duecento persone e ha visto la testimonianza in apertura di Maria Del Zompo, Rettrice dell'Università degli Studi di Cagliari. Riflettori sugli stereotipi e squilibri di genere e sui temi delle discriminazioni, con una particolare attenzione al linguaggio poco rispettoso delle differenze il cui utilizzo spesso disinvolto danneggia l'immagine delle donne.

#### IL PREMIO “GIANNI MASSA” E LE TRE SEZIONI GIORNALISMO/UNIVERSITÀ/SCUOLA

Il Premio CORECOM Sardegna “Gianni Massa” per l'annualità 2018-19 dedicato ai temi della parità e della comunicazione in genere, si articola nelle tre sezioni Giornalismo, Università e Scuola. I premi per tutte e tre le sezioni saranno attribuiti l'8 marzo 2019 nel corso di una cerimonia ufficiale da una giuria composta dai Presidenti del Corecom e dell'Ordine dei Giornalisti, dalla Coordinatrice di Giulia giornaliste Sardegna, o loro delegati, e dai rappresentanti delle Università di Cagliari e Sassari.



## GIORNALISMO

La prima sezione è dedicata al “**Giornalismo**”, **dedicato alla memoria di Piera Mossa**, programmista e regista della sede Rai Sardegna, scomparsa nel 2002, il cui impegno fu sempre rivolto a raccontare la Sardegna e la sua storia in decine di documentari e programmi televisivi. All’interno di questa sezione sono banditi tre premi nell’ambito delle categorie: **Giornalismo radio televisivo**, che include la realizzazione di servizi o approfondimenti per la parte relativa alle radio e tv, articoli; **Giornalismo carta stampata e web**, che include articoli, inchieste o interviste, firmati (per entrambe le prime due categorie) da giornalisti pubblicitari o professionisti iscritti all’Ordine dei Giornalisti della Sardegna; infine **Giornalismo per immagini** che prevede la partecipazione attraverso fotografie e videoreportage realizzati da fotoreporter, operatori di ripresa e videomaker nati o residenti in Sardegna. Tutti i servizi delle tre categorie dovranno essere stati pubblicati o trasmessi nel periodo gennaio 2017 - gennaio 2019. Il valore attribuito del premio per ciascuna delle tre categorie è di €2000.

## UNIVERSITÀ

La seconda sezione “**Università**” rivolge l’attenzione all’istruzione e alla formazione universitaria. In collaborazione con i Corsi di Scienze della Comunicazione delle **Università di Cagliari e Sassari** verranno premiate per ciascun ateneo le due migliori tesi di laurea relative ai temi della comunicazione e della parità di genere discusse o depositate presso la segreteria di ciascun corso di laurea nel periodo gennaio 2016 - gennaio 2019 (verranno valutate anche le tesi depositate in segreteria dell’Università entro il 31 gennaio 2019 e discusse entro il primo semestre dello stesso anno). Il valore del premio attribuito per ciascuna delle tesi premiate è di € 2.000.

## SCUOLA

Infine la terza sezione dedicata alla “**Scuola secondaria di secondo grado**” che nell’ambito della collaborazione fra Corecom e Giulia giornaliste Sardegna **propone un percorso articolato con il coinvolgimento di alcune classi degli Istituti Secondari Superiori di Cagliari**.

Il testo integrale del bando e la delibera della giuria si trovano sul sito istituzionale del Corecom Sardegna [www.consreg Sardegna.it/corecom](http://www.consreg Sardegna.it/corecom).

## GIANNI MASSA

Autorevole, mai banale, sempre sul pezzo. In una parola: innamorato della propria professione. Profondamente. Forse anche per questo sempre pronto a tendere una mano ai colleghi più giovani, che si accostavano al giornalismo in preda a mille paure e incertezze e che, invece, vedevano in lui un chiaro punto di riferimento. Sono tanti i perché di un premio dedicato a Gianni Massa. A cominciare dal suo ruolo di presidente del Corerat (Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo) nel lontano 1996. Mandato durante il quale lavorò con l’impegno che lo aveva sempre contraddistinto, alla legge che diede vita all’attuale Corecom, nato proprio dalle ceneri del Corerat. Fu presidente per ben due volte, la seconda, nel 2000, non arrivò a compimento: diede le

dimissioni in aperta polemica con l'Agcom che negava nuove deleghe operative ai Corerat. Ma la storia di Gianni Massa si incarna con l'Agenzia Italia, di cui è stato caporedattore sino all'anno della pensione, il 2001. La lunga carriera di Massa spazia dalla carta stampata, con la fondazione del Messaggero Sardo, di cui è stato anche direttore, alla radio (ha diretto Radio Cuore Oristano, e alle tv, con l'esperienza di una trasmissione sugli schermi di Videolina. Impegnato anche sul fronte sindacale per oltre un decennio: è stato per tre volte vicepresidente dell'Associazione stampa Sarda. È stato inoltre anche socio fondatore e segretario dell'associazione libera "Socialismo Diritti Riforme", nata per i diritti (soprattutto se negati), le riforme, il socialismo (di chi sta con gli ultimi). Insomma, un grande giornalista, di volo alto. La difesa della segretezza delle fonti, un caposaldo di quella professione che Gianni Massa ha amato, profondamente, sino alla fine, lo ha portato ad essere stato arrestato per non aver rivelato la fonte di una notizia "bomba" pubblicata dall'Agi.

### **PIERA MOSSA**

Nata a Cagliari nel 1950, programmatrice regista della sede Rai Sardegna, prima donna regista in Sardegna negli anni Settanta, Maria Piera Mossa ha dedicato il suo impegno rivolto soprattutto alla salvaguardia, per le nuove generazioni, del patrimonio storico e culturale dell'Isola. Con la chiusura del Centro di produzione Rai di Cagliari all'inizio degli anni Novanta, l'impegno di Maria Piera Mossa si concentrò, non a caso, sul riordino e il restauro dello sterminato patrimonio degli archivi sardi della Rai. Dopo aver frequentato lo storico liceo Dettori di Cagliari, Maria Piera si laurea in Filosofia discutendo una tesi su "Il concetto di vita in Hegel". Poi vince il concorso che le consentirà l'ingresso alla Rai. Tra i suoi primi lavori ricordiamo "Una fabbrica inventata su un paese reale: Bitti", documentario girato negli anni '70. A Bitti numerose operaie tessili avevano infatti perso il proprio posto di lavoro a seguito della chiusura della fabbrica tessile Bétatex: il documentario ebbe il merito di rendere nota la vicenda e, non potendo essere visto in tv dalla comunità bittese dove non arrivava ancora la diffusione di Rai 3, venne proiettato e discusso nel salone parrocchiale in videoregistrazione. Ancora: "Visti da fuori", diciotto puntate trasmesse in Rai nel 1986, in cui mette a fuoco alcuni temi della cultura che si raccolgono intorno alla "sardità", dai sequestri allo sport, e "Grazia quasi Cosima", serie televisiva di sei puntate dedicata a Grazia Deledda, con ricostruzioni, interviste, testimonianze e giudizi critico-letterari sulla vita, la personalità, le opere della scrittrice. Imponente l'opera di intento didattico e divulgativo, realizzata con il medievalista Francesco Cesare Casula, "La Sardegna nella Storia". È indimenticabile il film documentario "Il '43 con Sant'Efisio", vero e proprio "capolavoro etnografico".

Maria Piera Mossa, madre a diciotto anni, fu impegnata anche nella Cineteca sarda, dove seguiva i gruppi di impegno femminista. È morta prematuramente nel 2002. A Cagliari, nel 2013, le è stata intitolata una via.

\*\*\*

Ufficio Stampa per il Premio Corecom e spettacolo "La conosci Giulia?" a Sassari - Giulia giornaliste Sardegna  
 PAOLA CIREDDU – e-mail: [paolacireddu@gmail.com](mailto:paolacireddu@gmail.com) – cell.: +39 3396503714  
 VALENTINA GUIDO – e-mail: [vlguido@uniss.it](mailto:vlguido@uniss.it) – cell.: + 39 3470624347